

tre poste nei Paesi-Bassi. Egli avea sin d'allora abbandonati tutti i beni della sua casa in balia degl' Inglese e Borgognoni per seguire il delfino Carlo, cui il trattato di Troyes conchiuso da sua madre Isabella il 2 maggio 1420 col re d'Inghilterra, avea obbligato a ritirarsi in Turenna. Il delfino divenuto re sotto il nome di Carlo VII, rimeritò il suo generoso attaccamento conferendogli la carica di ciambellano di Francia, di cui lo si vede fregiato nel 1425. Ma d'altra parte il re d'Inghilterra Enrico VI facendola da re di Francia, punì la sua fedeltà colla confisca delle sue terre in Francia, in Brie e in Normandia aggiudicandole con lettere date a Vernon il 10 settembre 1429 a Giovanni di Luxemburgo bastardo di Saint-Pol e capitano di Meaux. Carlo VII era stato incoronato a Reims il 6 luglio precedente; e il barone di Montmorenci, che fu testimonia della cerimonia, l'avea accompagnato sino da Gien nella vittoriosa corsa da lui fatta per giungere in quella città. Egli ebbe egualmente parte alle altre rapide conquiste del monarca che susseguirono la sua consacrazione. Quella di Parigi formava il grande scopo dell'ambizione di Carlo VII. Padrone di Saint-Denis e della Chapelle, profitto dell'assenza del duca di Bedford per avvicinarsi a quella capitale sul finire dell'agosto 1429, e non 1430 come notano alcuni moderni. I prodi della sua armata osarono attaccare in pien giorno il baloard della porta Saint-Honoré e lo presero. Il barone di Montmorenci che più erasi distinto in quel fatto, fu creato cavaliere sul campo di battaglia. Ma la penuria di viveri ed altri sinistri non permisero al re di spinger più oltre la sua intrapresa a malgrado il possente partito che avea in quella capitale. Il riacquisto che egli fece dei dintorni di Parigi fruttò al barone Giovanni II quello della sua terra di Montmorenci che gli fu restituita nell'aprile 1430.

Questo signore perdette il 2 settembre 1431 Giovanna di Fosseux sua moglie che fu seppellita ai Francescani di Senlis. I loro figli sono, Giovanni che succedette alla madre nella terra di Nivelles in Brabante, e Luigi signore di Fosseux collo stesso titolo.

Il trattato d'Arras conchiuso nel 1435 tra Carlo VII e Filippo il Buono duca di Borgogna avendo fatto cessare